



Bollettino socio-economico del Veneto

I principali dati congiunturali

Gennaio 2023

*Il Bollettino socio-economico del
Veneto*

	Contesto nazionale	"Aumenta la fiducia"	pag. 4
	Prodotto interno lordo	"Nuova stima del PIL veneto 2022: +4,2%"	pag. 5
	Imprese	"Il 2022 si chiude con una riduzione delle imprese attive"	pag. 6
	Interscambio commerciale	"Buona performance delle vendite estere nei primi nove mesi dell'anno"	pag. 7
	Turismo	"Il ritorno verso i record del 2019"	pag. 8
	Giovani e istruzione	"In Veneto il 72% degli studenti stranieri è nato in Italia"	pag. 10
	Il Mercato del lavoro	"Importanti segnali di ripresa"	pag. 11
	Ambiente ed energia	"Segnali positivi per lo sviluppo dell'economia circolare"	pag. 13
	Mobilità e trasporti	"Si sviluppano i servizi per un trasporto privato sostenibile"	pag. 14
	Popolazione e società	"Censimento 2021: ancora in calo la popolazione"	pag. 15



Contesto nazionale



Variazioni % rispetto al mese precedente

		dic-22	nov-22	ott-22	set-22	ago-22	lug-22	giu-22	mag-22	apr-22	mar-22	feb-22	gen-22	dic-21
Indice del fatturato delle imprese industriali	Totale			-0,8	-1,2	3,4	-0,3	-0,4	1,3	2,6	2,3	3,0	2,3	-1,9
	Nazionale			-1,1	-1,2	3,2	-0,1	-0,6	1,4	2,6	2,5	2,5	2,7	-2,8
	Estero			-0,3	-1,2	3,9	-0,6	-0,1	1,1	2,8	1,7	3,9	1,5	-0,2
Clima di fiducia	Consumatori	4,5	8,9	-5,0	-3,6	3,7	-3,6	-4,3	2,7	-0,8	-10,3	-1,6	-3,0	0,2
	Imprese Totale	1,2	1,6	-0,6	-3,6	-1,1	-2,4	2,4	2,1	-0,4	-2,0	1,7	-5,7	-0,5
	Industria	-1,1	1,8	-0,7	-2,6	-2,0	-2,7	0,5	-0,7	-0,3	-2,6	-0,4	-1,2	-0,6
	Costruzioni	3,1	-3,6	-1,3	2,4	-5,2	2,9	0,6	-1,2	0,3	0,3	0,6	-0,2	1,1
	Servizi di mercato	3,3	2,9	0,1	-6,8	-0,6	-4,6	5,1	6,5	-2,0	-1,4	5,9	-13,4	-1,3
	Commercio al dettaglio	0,2	3,1	-1,5	-2,6	4,7	0,9	1,4	1,9	3,7	-4,2	-1,6	-0,7	0,7
Indice del valore delle vendite	Totale		0,8	-0,3	0,5	-0,4	1,3	-1,3	2,3	0,1	-0,4	0,7	-0,5	1,0
	Alimentari		0,6	-0,1	0,7	-0,4	1,3	0,3	1,6	0,8	0,1	-0,5	-0,1	1,9
	Non alimentari		1,0	-0,5	0,4	-0,2	1,1	-2,4	3,0	-0,5	-0,8	1,6	-0,7	0,3
Prezzi	Al consumo	0,3	0,5	3,4	0,3	0,8	0,4	1,2	0,8	-0,1	1,0	0,9	1,6	0,4
	Alla produzione dell'industria		2,6	-3,5	2,7	2,8	5,0	1,0	0,6	0,2	4,0	0,4	9,7	1,1
Prezzo del petrolio Brent (\$/barile) (a)		80,92	91,42	93,33	89,76	100,45	111,93	122,71	113,34	104,58	117,25	97,13	86,51	74,17
Cambio euro/dollaro (a)		1,0589	1,0201	0,9826	0,9904	1,0128	1,0179	1,0566	1,0579	1,0819	1,1019	1,1342	1,1314	1,1304

(a) Valori assoluti

Nonostante il prezzo del gas sui mercati internazionali sembri avere recentemente ridotto la sua corsa, persiste un'elevata inflazione e l'attuale orientamento restrittivo della politica monetaria europea lascia spazio a timori relativi ad una possibile stagnazione. Il prezzo del petrolio Brent si abbassa; sul mercato valutario, l'euro continua a recuperare terreno nei confronti del dollaro. L'inflazione in Italia a dicembre 2022 è in aumento dello 0,3% su base mensile e dell'11,6% su base annua; nel 2022 i prezzi al consumo registrano una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985. A novembre 2022 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano del 2,6% su base mensile e del 29,4% su base annua. A novembre 2022 si stima un aumento congiunturale per le vendite al dettaglio (+0,8%), riguardante sia le vendite dei beni non alimentari, sia quelle dei beni alimentari. A dicembre 2022 si stima un aumento sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori, sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese, dove la fiducia è in miglioramento in tutti i comparti ad eccezione della manifattura.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat, EIA - U.S. Energy Information Administration, Banca d'Italia



Prodotto interno lordo



LE PREVISIONI

Variazioni % rispetto all'anno precedente

	2022		2023	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Prodotto interno lordo	4,2	3,9	0,4	0,4
Spesa per consumi finali delle famiglie	6,2	5,7	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	11,2	9,4	1,0	0,4

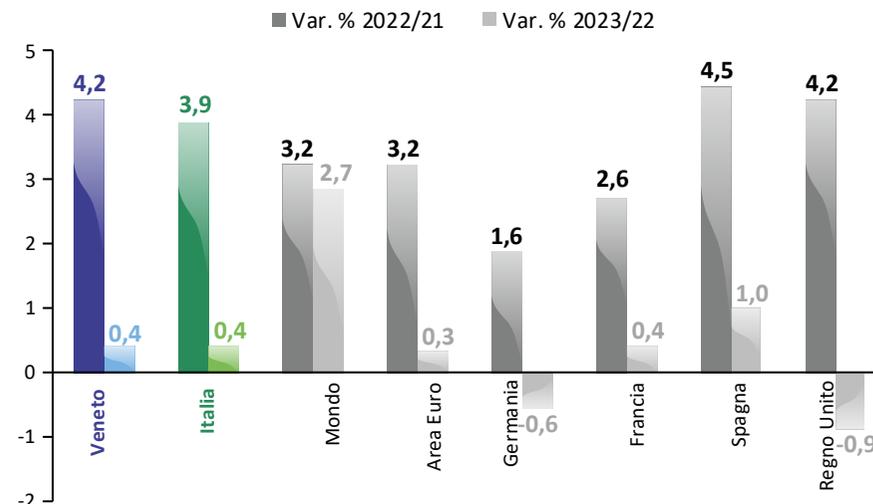
PIL PROCAPITE 2022 (migliaia di euro)		PRODUTTIVITÀ 2022(*) (migliaia di euro)	
Veneto	36,3	Veneto	73,1
Italia	32,2	Italia	70,1

(*) Valore aggiunto per unità di lavoro

LO STORICO - VENETO

	2021 (valori reali) Valori in milioni di euro	Var. % 2021/2020	2021 (valori correnti) Valori in milioni di euro
Prodotto interno lordo	154.420,3	7,3	164.392,2
Spesa per consumi finali delle famiglie	86.731,3	5,8	90.758,5
Investimenti fissi lordi	33.003,1	15,9	35.003,1

IL CONFRONTO



I dati congiunturali internazionali disponibili relativamente all'attività economica fino al terzo trimestre del 2022 hanno sorpreso in positivo sia negli Stati Uniti sia nella UEM. Inoltre, la situazione del mercato energetico sembra meno problematica di qualche mese fa; prezzo del gas in calo e stoccaggi pieni potrebbero suggerire un inverno meno difficile di quanto precedentemente anticipato. L'inflazione in Italia rimane elevata, ma a fine anno mostra una lieve decelerazione. La fiducia di consumatori e imprese, a dicembre, è aumentata per il secondo mese consecutivo. Le famiglie hanno evidenziato attese positive sulla situazione economica del paese, inclusa la disoccupazione, mentre tra le imprese i giudizi e le aspettative sono migliorati nelle costruzioni e nei servizi di mercato.

In questo contesto, Prometeia fornisce una previsione tendenziale per il 2022 del + 3,9% del Prodotto Interno Lordo italiano e del +4,2% del PIL veneto. In Veneto è stimata una crescita per i consumi delle famiglie del +6,2% e per gli investimenti fissi lordi del +11,2% nel 2022.

Per il 2023 Prometeia prevede un sostanziale equilibrio sia per l'economia nazionale, che per quella veneta, entrambe con una previsione di crescita del PIL del +0,4%.



Imprese: il contesto

LE TENDENZE



Variazioni %

	IV Trim. 2022 / IV Trim. 2021		IV Trim. 2022 / III Trim. 2022	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Imprese totali	-1,1	-0,7	-0,4	-0,5
Settori				
Agricoltura	-1,9	-1,6	-0,5	-0,8
Industria	-1,8	-2,1	-0,5	-0,7
Costruzioni	-1,4	0,1	-0,1	-0,4
Servizi	-0,7	-0,4	-0,5	-0,4
Le imprese artigiane	-1,7	-1,1	-0,3	-0,6

Gennaio 2023 in Veneto

	Numero	% su start up italiane
Start up innovative	937	6,6

Fallimenti 2021: +4,5% rispetto al 2020 e -25,5% rispetto al 2019

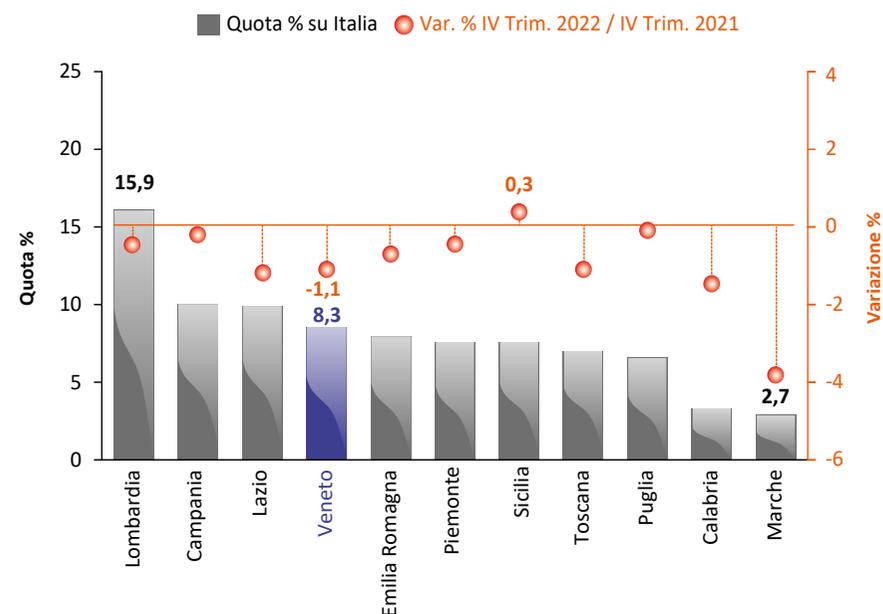
Il quarto trimestre 2022 si chiude con una riduzione del numero di imprese venete rispetto ai corrispettivi mesi del 2021: nel periodo ottobre-dicembre 2022 si registra un -1,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, in linea con quanto avvenuto nel terzo trimestre 2022, mentre per quanto riguarda l'andamento congiunturale si registra una leggera flessione (-0,4% rispetto al trimestre precedente). La dinamica imprenditoriale regionale è quasi in linea con quanto avvenuto in ambito nazionale (-0,7%). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda tutti i macro settori economici e risulta più accentuata nel comparto agricolo e in quello industriale. Il settore regionale delle costruzioni sembra pagare con maggiore intensità il clima d'incertezza creato dalla modifica in corsa delle regole su bonus e superbonus edilizi (-1,4% a fronte del +0,1% a livello nazionale).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati InfoCamere, Registro Imprese e Cerved

LO STORICO - VENETO

	2022		%Veneto su Italia
	Veneto	Italia	
Imprese totali	424.991	5.129.335	8,3
Settori			
Agricoltura	63.466	712.692	8,9
Industria	49.921	482.626	10,3
Costruzioni	62.094	755.315	8,2
Servizi	249.510	3.178.702	7,8
Le imprese artigiane	121.896	1.265.945	9,6

IL CONFRONTO





Interscambio commerciale



	Esportazioni			
	Var. % gen-set 2022/ gen-set 2021	2021 mln. euro	Quota % 2021	Var. % 2021/20
Veneto	17,5	70.807	13,6	17,7
Italia	21,2	520.771	100,0	19,2

	Importazioni			
	Var. % gen-set 2022/ gen-set 2021	2021 mln. euro	Quota % 2021	Var. % 2021/20
Veneto	39,4	53.502	11,1	29,0
Italia	43,6	480.437	100,0	28,7

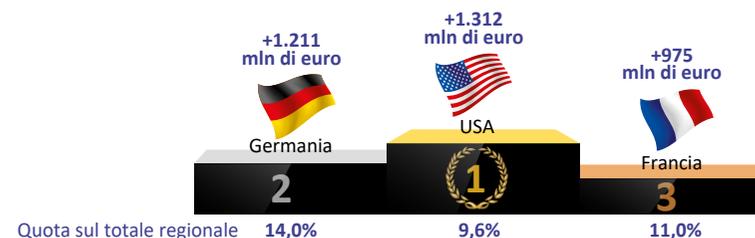
	Saldo commerciale	Export/PIL (%)
	2021 mln. euro	2021
Veneto	17.306	43,1
Italia	40.334	29,2

L'export veneto prosegue il cammino sul sentiero di crescita avviato lo scorso anno: nei primi nove mesi del 2022 l'export regionale mostra una dinamica positiva e molto sostenuta (+17,5% rispetto allo stesso periodo del 2021). Va rilevato, tuttavia, che il consistente incremento in termini di valore sperimentato dalle esportazioni regionali potrebbe riflettere, in parte, anche l'incremento dei prezzi generato dall'aumento dei costi dei trasporti internazionali e delle materie prime. A trainare l'export veneto sono i settori delle lavorazioni metallurgiche, delle apparecchiature meccaniche e delle produzioni chimiche-farmaceutiche. Le performance risultano positive anche per tutti gli altri comparti del Made in Veneto. Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il sensibile aumento delle vendite verso tutti i principali mercati di sbocco, ad eccezione di quello elvetico, con picchi negli USA, Germania e Francia.

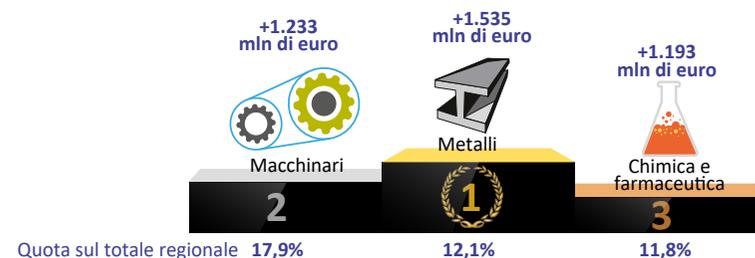
2022 dati provvisori

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

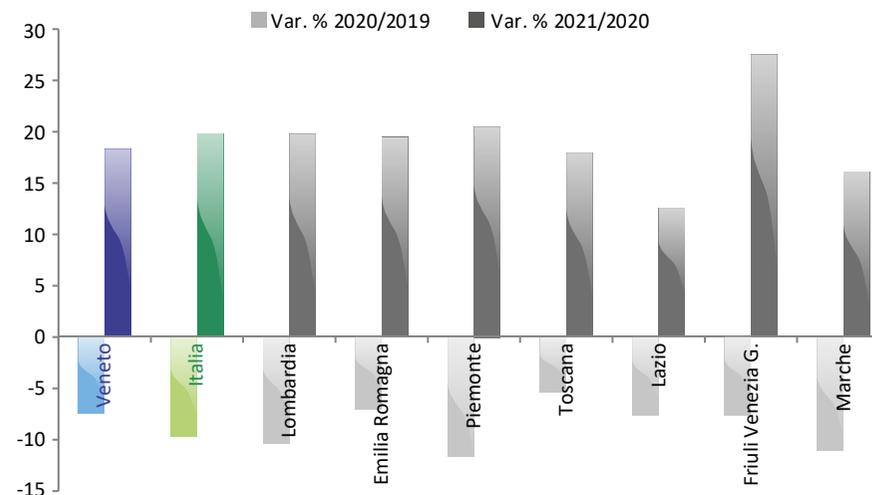
I mercati più dinamici nei primi 9 mesi del 2022



I settori più dinamici nei primi 9 mesi del 2022



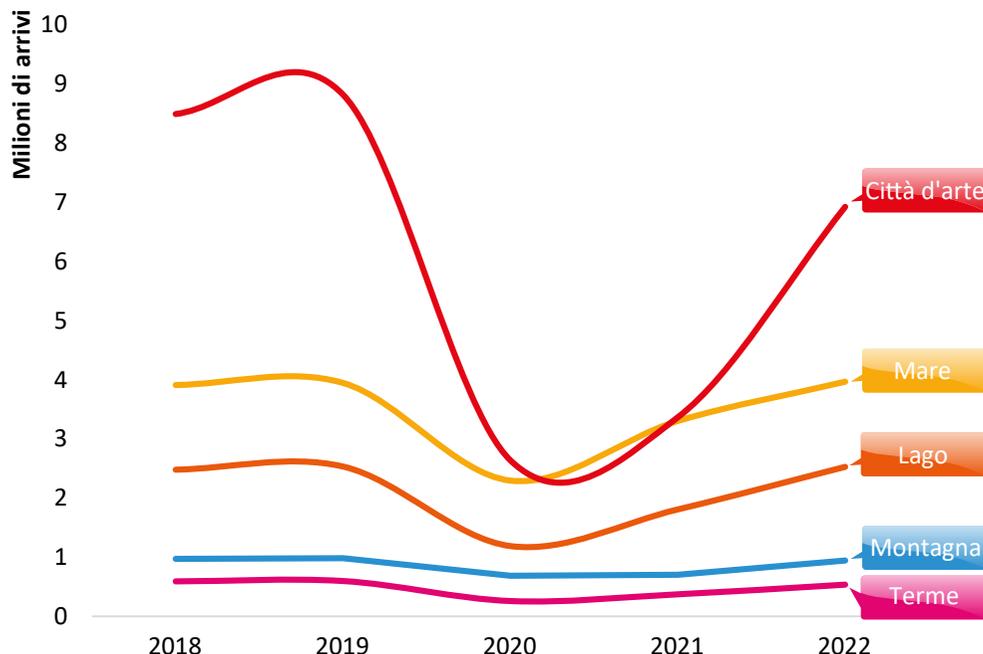
Le principali regioni esportatrici





IL RITORNO VERSO I RECORD DEI FLUSSI TURISTICI PRE PANDEMICI

Arrivi nei primi nove mesi dell'anno (DATI PROVVISORI)



Variazione % degli arrivi gen-set 2022/gen-set 2021

	Italiani	Stranieri	Totale
Città d'arte	40,7	177,3	105,7
Mare	-5,0	41,7	20,1
Lago	22,2	47,6	39,8
Montagna	8,4	109,4	34,1
Terme	31,1	112,4	44,2
Veneto	19,3	91,2	55,9

Variazione % degli arrivi gen-set 2022/gen-set 2019

	Italiani	Stranieri	Totale
Città d'arte	-1,8	-29,4	-21,5
Mare	1,1	0,2	0,5
Lago	4,2	-1,7	-0,2
Montagna	0,2	-9,9	-4,1
Terme	1,8	-35,0	-10,3
Veneto	0,1	-17,6	-11,8

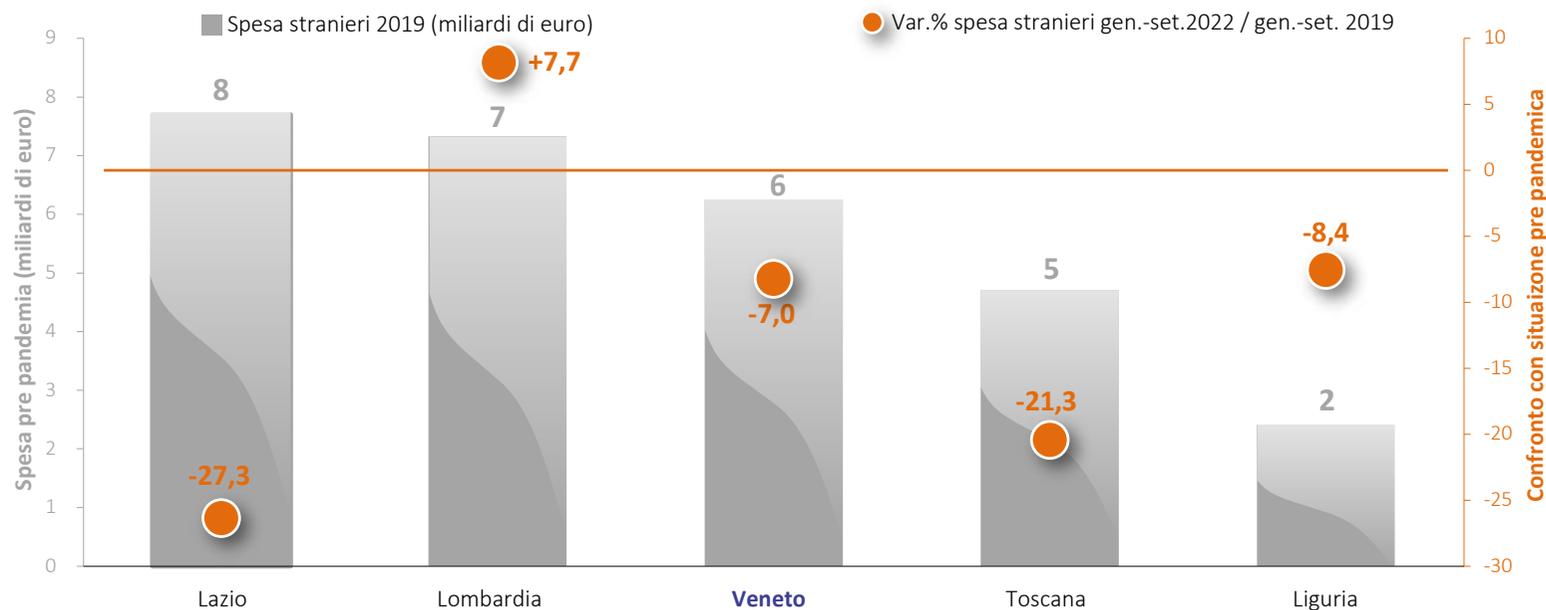
Nei primi nove mesi del 2022 gli italiani tornano alle cifre del 2019 (+0,1%), mentre gli stranieri stanno tornando progressivamente a quelle cifre (-17,6%). Dopo un periodo in cui fondamentale è stato l'apporto del turismo domestico, ora tutti i mercati esteri aumentano la loro presenza in Veneto, e diversi mostrano un segno positivo anche rispetto ai tempi precedenti alla crisi sanitaria, a cominciare dai clienti più affezionati e prossimi: tedeschi, austriaci, svizzeri, olandesi, belgi, ecc. Nello scenario internazionale si evidenzia l'importante impatto della "strategia zero covid" adottata dal governo cinese, che ha provocato anche nel 2022 lunghi mesi di lockdown e il conseguente annullamento di arrivi di turisti cinesi, che va ad impattare prevalentemente sulle destinazioni culturali.

In sintesi, le statistiche provvisorie sui turisti registrati dalle strutture ricettive venete nei primi nove mesi del 2022 risultano il 55,9% superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, quando le limitazioni agli spostamenti erano ancora stringenti (il passaggio alla zona bianca è avvenuto solo a giugno 2021). La destinazione balneare e quella lacuale sono praticamente ritornate ai flussi turistici pre-covid, con un'estate che riesce a battere anche i record del 2019. Mentre nel comprensorio montano, in quello termale e soprattutto nelle città d'arte l'importante ripresa dei flussi turistici stranieri non ha permesso ancora di raggiungere le cifre pre-pandemiche.



IL RECUPERO NELLE REGIONI DOVE GLI STRANIERI SPENDEVANO DI PIÙ

La spesa degli stranieri nell'ultimo anno pre pandemia e l'andamento nei primi nove mesi del 2022 (DATI PROVVISORI)



La ripresa dei viaggi a medio-lunga percorrenza oggi in atto è importante soprattutto per le regioni che prima della pandemia vedevano ingenti somme provenienti dai viaggiatori stranieri. Tra queste spicca il Veneto che, grazie alla forte attrattività esercitata all'estero, sta tornando ai valori pre covid: i dati economici provvisori più recenti, che Banca d'Italia stima per i primi nove mesi del 2022, indicano una spesa di 4,7 miliardi di euro, raddoppiata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e inferiore di circa il 7% rispetto ai corrispondenti mesi pre pandemici.

Tali stime comprendono le spese sostenute per alloggio e ristorazione, ma anche acquisti e tutti i servizi usufruiti una volta giunti a destinazione, come la visita a musei, l'accesso a spettacoli, escursioni guidate, noleggio veicoli (al netto del viaggio a/r).

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Banca d'Italia

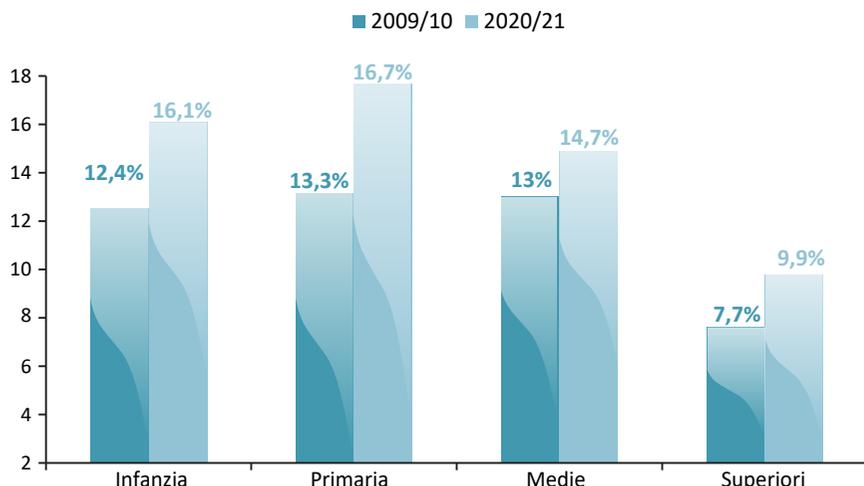


Giovani e istruzione



GLI ALUNNI STRANIERI AUMENTANO

Incidenza degli alunni stranieri per ordine di scuola in Veneto (% su 100 iscritti)



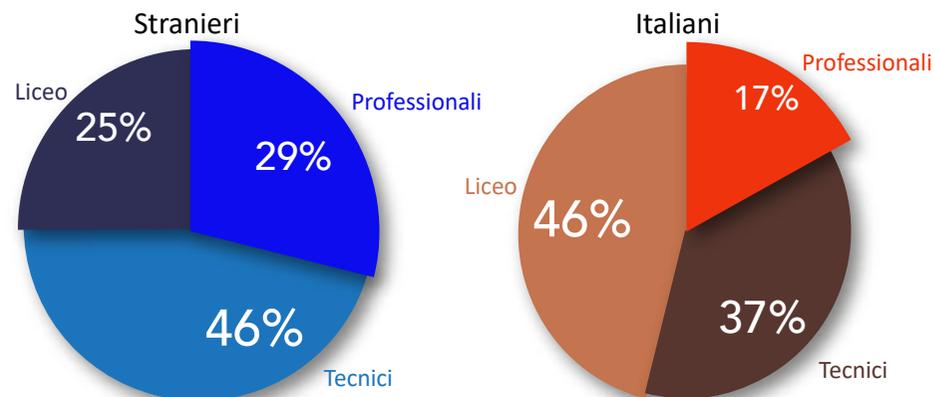
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica e Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati MIUR

Il Veneto si caratterizza per una quota di studenti stranieri in crescita e molto più alta della media nazionale, 14,1% l'incidenza sul totale alunni nell'anno scolastico 2020/21 contro il dato italiano di 10,3%. Nello specifico sono il 16-17% gli alunni con cittadinanza non italiana (sul totale alunni) a frequentare le scuole dell'infanzia e le primarie, circa il 15% alle medie e il 10% alle superiori. La costante crescita delle seconde generazioni caratterizza significativamente l'evolversi della presenza degli studenti con background migratorio. In Veneto il 72,3% degli studenti stranieri è nato in Italia, la quota più elevata fra le regioni italiane. Diversa è la scelta della scuola superiore fra italiani e stranieri: quest'ultimi prediligono un'istruzione tecnica e professionale, più orientata a imparare mestieri spendibili velocemente nel mercato del lavoro, mentre gli italiani frequentano di più i licei.

Infine, più alte fra gli stranieri le quote di abbandono scolastico prematuro e di Neet, ovvero giovani che non studiano, non lavorano e si formano.

LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE E' MOLTO DIVERSA

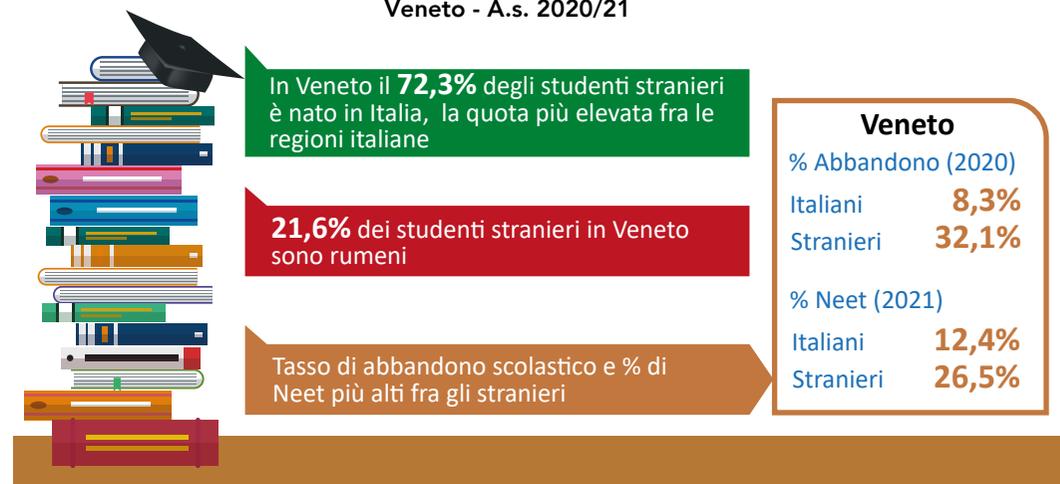
Veneto - A.s. 2020/21



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell'Istruzione

CARATTERISTICHE E TENDENZE

Veneto - A.s. 2020/21



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Ministero dell'Istruzione - Ufficio di Statistica e Istat



Mercato del Lavoro

CRESCE L'OCCUPAZIONE...

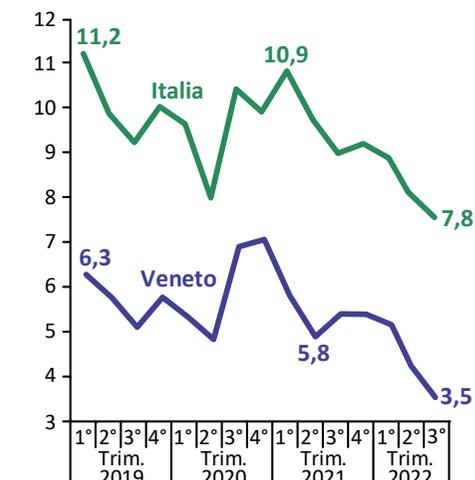
...CALANO I DISOCCUPATI, MA RILEVANTE IL NUMERO DEGLI INATTIVI

	Veneto			Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Totale
OCCUPATI				
Numero				
III trim. 2022	1.225.835	922.261	2.148.096	23.131.068
Var % III trim 2022 / III trim 2021	3,2	4,0	3,5	1,1
Var % 2021 / 2019	-3,7	-3,0	-3,4	-2,4
Tasso di occupazione				
Anno 2021	73,5	57,7	65,7	58,2
Anno 2020	74,5	55,8	65,2	57,5
Anno 2019	76,0	59,0	67,5	59,0
DISOCCUPATI				
Numero				
III trim. 2022	36.522	40.346	76.867	1.926.794
Var % III trim 2022 / III trim 2021	-24,3	-39,5	-33,1	-12,9
Var % 2021 / 2019	1,8	-18,2	-9,5	-6,8
Tasso di disoccupazione				
Anno 2021	4,6	6,2	5,3	9,5
Anno 2020	4,7	7,6	5,9	9,3
Anno 2019	4,3	7,3	5,6	9,9

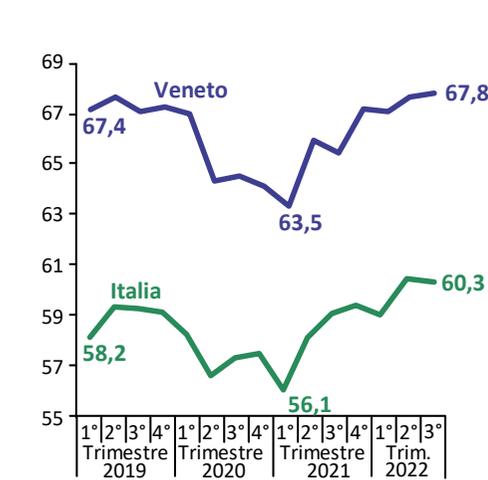
Nonostante la convivenza ancora con il Covid-19 e lo scoppio del conflitto bellico russo-ucraina, nel 2022 si registrano importanti segnali di ripresa nel mercato del lavoro veneto. Nel 2021 l'occupazione in Veneto torna a salire e nei primi nove mesi del 2022 la situazione migliora. Nel terzo trimestre del 2022 il tasso di occupazione cresce ancora e torna ai livelli pre pandemici, registrando il valore di 67,8% rispetto il 65,7% rilevato nel III trimestre 2021.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

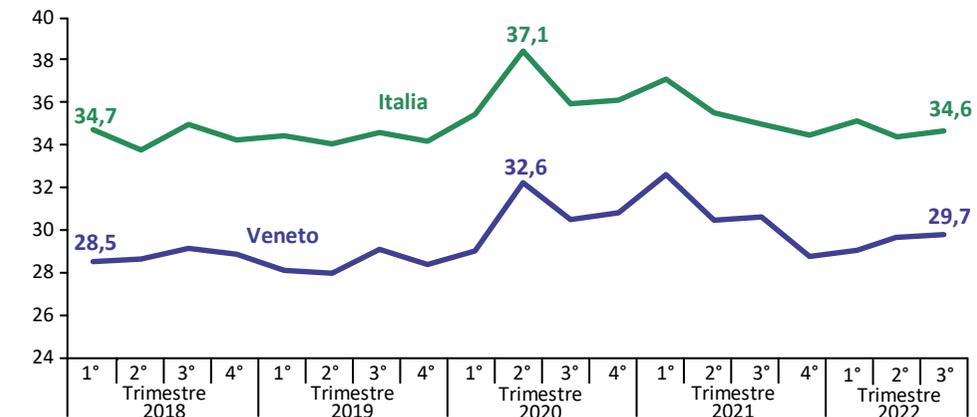
Tasso di disoccupazione 15-64 anni (*)



Tasso occupazione 15-64 anni (*)



Tasso di inattività 15-64 anni (*)



(*) Tasso di occupazione = (Occupati/Popolazione di riferimento)x100
 Tasso di disoccupazione = (Persone in cerca di lavoro / Forze Lavoro)x100
 Tasso di inattività = (Inattivi / Popolazione di riferimento) x100



Mercato del Lavoro



Gli ultimi dati pubblicati da Veneto Lavoro, relativamente ai lavoratori dipendenti nelle imprese venete private, registrano la buona performance del nostro mercato del lavoro. Nell'intero anno 2022 il volume delle assunzioni è in crescita tendenziale del +14% (rispetto al 2021) e superiore del +4% anche a quello del 2019. Scendendo nel dettaglio territoriale si osserva che le province con la maggior concentrazione di assunti sono Venezia e Verona, le province più turistiche, che hanno totalizzato entrambe un quarto dei nuovi contratti in Veneto.

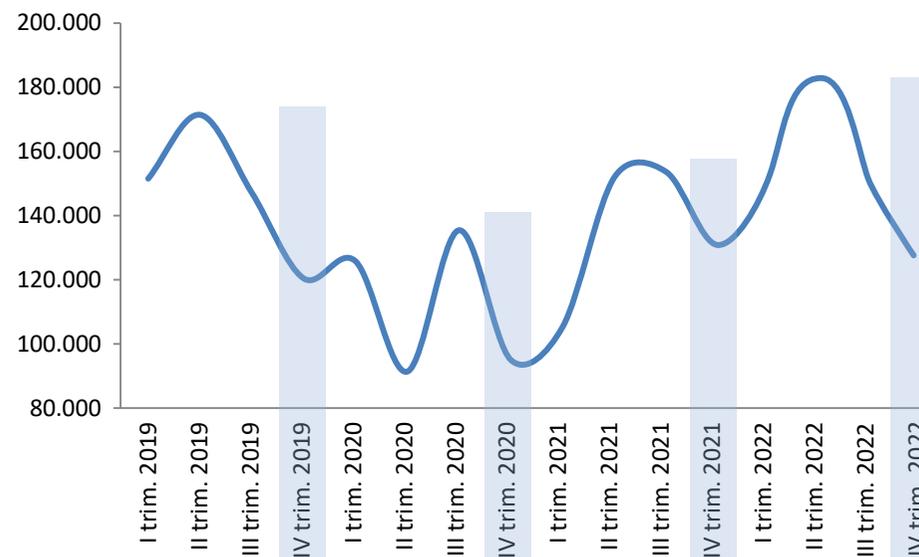
La migliore performance, rispetto all'anno scorso, si registra nel settore dei Servizi con un aumento delle assunzioni del 18,7%. Particolarmente vivace il settore turistico: rispetto all'anno precedente, nel 2022 si assume il 33% in più. L'Industria presenta una variazione tendenziale delle assunzioni del +11,6%, mentre l'agricoltura segna un -5,7% complessivo, frutto di un anno abbastanza povero sul versante dei reclutamenti.

Assunzioni (*) per macrosettore e per alcuni settori. Confronto anni 2020-2022. Veneto

	Agricoltura	Industria	Servizi	solo Commercio al dettaglio	solo Servizi turistici	Totale
2020	78.534	113.819	255.731	26.381	81.056	448.084
2021	70.838	145.049	326.579	32.921	115.910	542.466
2022	66.815	161.856	387.501	39.457	153.584	616.172
Var. % 2022/2020	-14,9	42,2	51,5	49,6	89,5	37,5
Var. % 2022/2021	-5,7	11,6	18,7	19,9	32,5	13,6

(*) Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato. Veneto



La richiesta di CIG diminuisce significativamente.

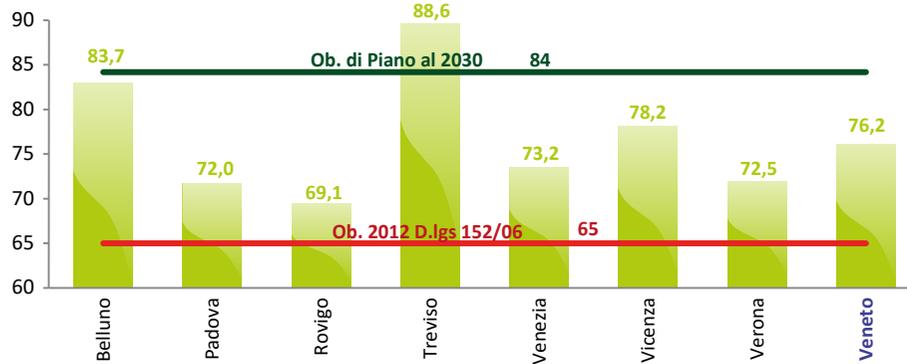
Da gennaio a novembre 2022 in Veneto vengono autorizzate meno di 38 milioni di ore, più del doppio delle ore dell'intero anno 2019, ma al di sotto del valore registrato nello stesso periodo del 2021 del 74,5%, infatti, nei primi 11 mesi del 2021 se ne contavano circa 155 milioni.



Ambiente ed energia

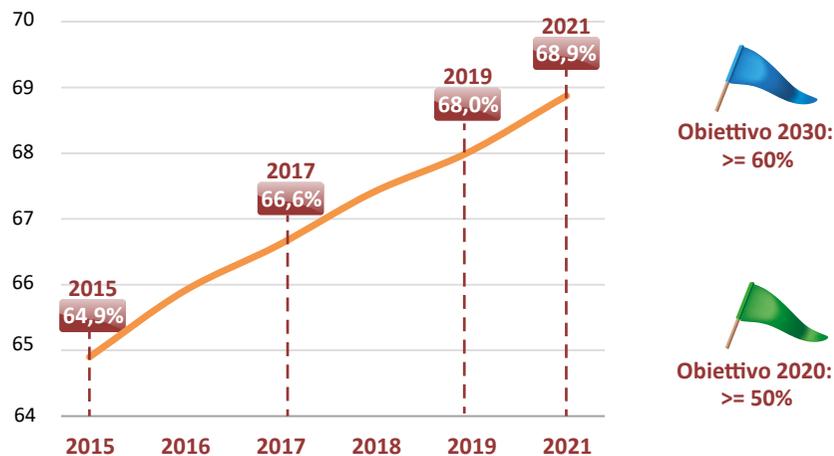


Percentuale di raccolta differenziata provinciale e regionale a confronto con gli obiettivi di legge(*) – Anno 2021



(*) Art. 205 del d.lgs 152/06 e Piano Regionale Rifiuti approvato con DCR n. 30/2015

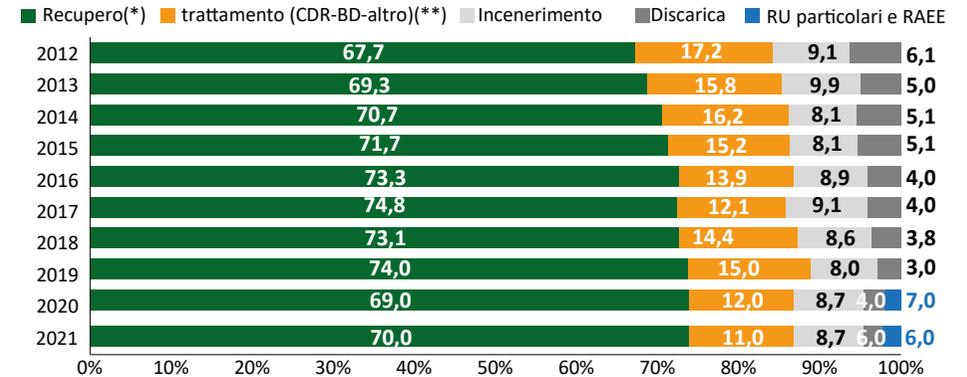
Il tasso di riciclo in Veneto* - Anni 2015:2021



*Quantità di materia, proveniente dalle attività di trattamento del rifiuto urbano, e reimmesse in un ciclo produttivo industriale, rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Arpav

La gestione dei rifiuti urbani in Veneto per tipo di trattamento/destinazione (valori %) Anni 2012:2021



(***) Il trattamento meccanico-biologico è finalizzato alla stabilizzazione della frazione organica presente nel rifiuto indifferenziato residuo e all'eventuale valorizzazione della frazione ad elevato potere calorifico mediante la produzione di CDR (Combustibile Da Rifiuti).

(*)Includono recupero organico, recupero frazioni secche, 200301 a recupero e spazzamento e ingombranti a recupero

All'interno della missione 2 del PNRR, con riferimento all'economia circolare e all'agricoltura sostenibile, è previsto uno stanziamento di 5,27 miliardi di euro. Di questi, 2,1 sono destinati proprio al miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti. In quest'ambito il Veneto presenta già una situazione molto avanzata collocandosi ai vertici tra le regioni: la raccolta differenziata supera il 76% nel 2021, con picchi ben oltre l'80% nelle province di Treviso e Belluno. Risulta molto buono anche il sistema di trattamento dei rifiuti. Negli anni, grazie a politiche molto attente al tema, è stato drasticamente ridotto il conferimento in discarica dei rifiuti oggetto di differenziazione fino a raggiungere il 70% di rifiuti avviati al recupero nel 2021. Si evidenzia una ulteriore separazione, iniziata nel 2020, dei rifiuti urbani particolari e dei RAEE che, assieme, rappresentano il 6% del totale. Infine, nell'ottica di sviluppo di un'economia circolare il Veneto raggiunge un tasso di riciclo del 68,9% della materia nel 2021, molto al di sopra sia dell'obiettivo del 50% previsto dalla Direttiva 2008/98/CE per il medesimo anno, che di quello del 60% stabilito per il 2030.



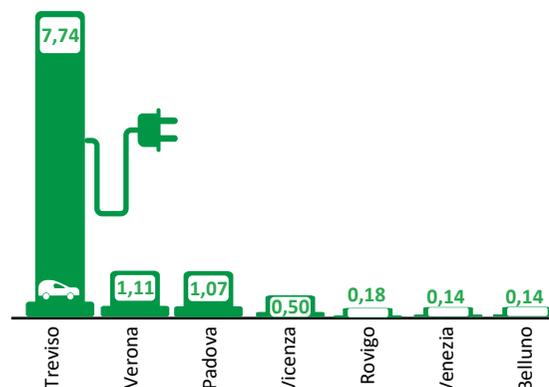
Mobilità urbana nel 2020: alcuni servizi per un trasporto privato sostenibile



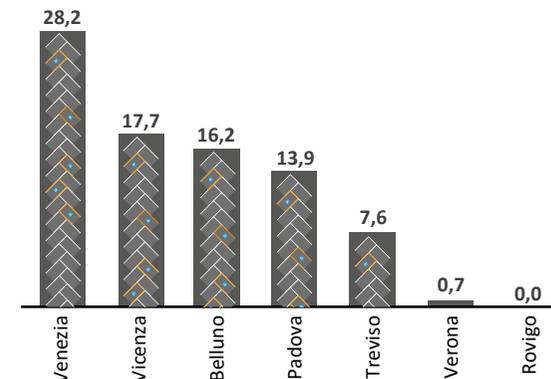
Presenza di servizi di sharing mobility



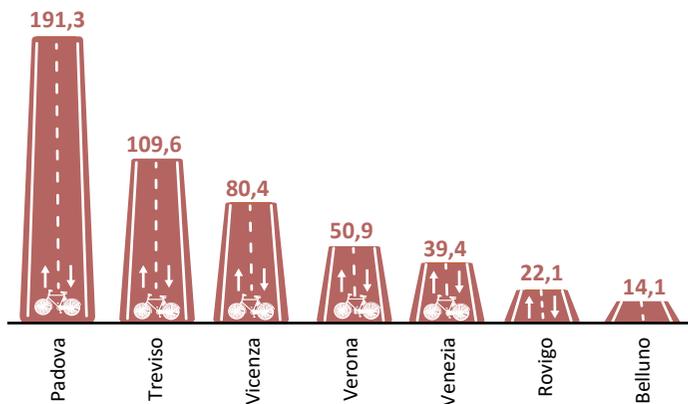
Densità di colonnine di ricarica per auto elettriche (numero per 10 km²)



Disponibilità di parcheggi di scambio (stalli per 1.000 autovetture circolanti)



Densità di piste ciclabili (km per 100 km² di superficie territoriale)



Nell'anno della pandemia sono stati ampliati alcuni servizi a disposizione dei cittadini per un trasporto privato sostenibile: in particolare in questa occasione analizziamo alcuni dati che provengono dalla rilevazione Istat sull'ambiente urbano nei comuni capoluogo.

L'offerta di mobilità condivisa è in continuo ampliamento: nel 2020 i servizi di car sharing sono presenti in Veneto nelle città di Venezia e Padova e il 100% dei veicoli utilizzati sono veicoli a basse emissioni¹. I servizi di bike sharing sono presenti in 4 capoluoghi veneti: Padova, Venezia, Verona e Treviso. La flotta complessiva nel 2020 supera le 2.700 biciclette, numero più che raddoppiato rispetto al 2019. L'offerta di mobilità condivisa viene ampliata dai nuovi servizi di micromobilità elettrica, per ora presenti solamente nel capoluogo veneziano, dove sono stati messi a disposizione 400 nuovi monopattini elettrici.

Lo sviluppo complessivo delle piste ciclabili supera i 600 km nell'insieme dei comuni capoluogo veneti. La crescita dei km di piste ciclabili nei 7 capoluoghi, osservata negli ultimi anni, prosegue anche nel 2020, con un incremento del 5,1% rispetto all'anno precedente e del 16,4% rispetto al 2015. La densità di piste ciclabili è nettamente maggiore a Padova (191,3 km per 100 km²); seguono Treviso (109,6) e Vicenza (80,4). Le colonnine di ricarica per veicoli elettrici con libero accesso al pubblico presenti sul territorio comunale dei capoluoghi veneti sfiorano complessivamente le 90 unità, di cui oltre la metà alimentate da fonti rinnovabili. La densità sul territorio è molto elevata nella città di Treviso, dove le colonnine disponibili e funzionanti sono 7,74 ogni 10 km²; a seguire troviamo tra i più forniti i comuni di Verona e Padova, entrambi con oltre una colonnina di ricarica per km².

Gli stalli di sosta in parcheggi di scambio sono complessivamente 7.000 nei capoluoghi veneti. In rapporto alle autovetture circolanti il servizio è disponibile in maggior misura nelle città di Venezia, con 28,2 stalli ogni 1.000 autovetture circolanti, a seguire Vicenza (17,7), Belluno (16,2) e Padova (13,9).

¹Veicoli a trazione elettrica (integrale o ibrida) e veicoli alimentati a gas (GPL, metano, bi-fuel benzina/GPL, bi-fuel benzina/metano).



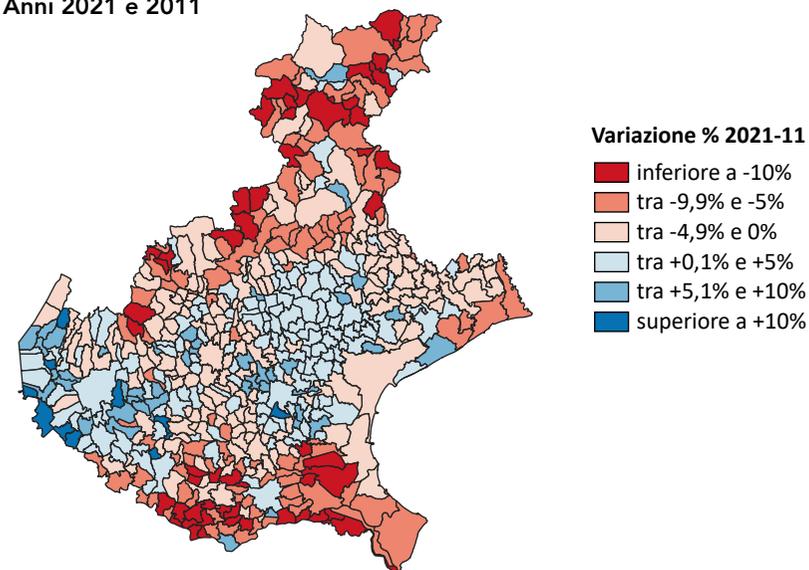
Popolazione e società

CENSIMENTO 2021: IN CALO LA POPOLAZIONE COMPLESSIVA...

Veneto		Italia
Popolazione	rispetto al 2020	
4.847.745	- 0,5%	- 0,3%
Nascite		
32.799	+ 0,4%	- 1,1%
Decessi		
53.515	- 6,7%	- 5,3%
Trasferiti dall'estero		
27.377	+ 24,8%	+ 28,6%

...CON TERRITORI IN FORTE CRISI DEMOGRAFICA NEL DECENNIO...

Variazione percentuale della popolazione residente, per comune Veneto - Anni 2021 e 2011



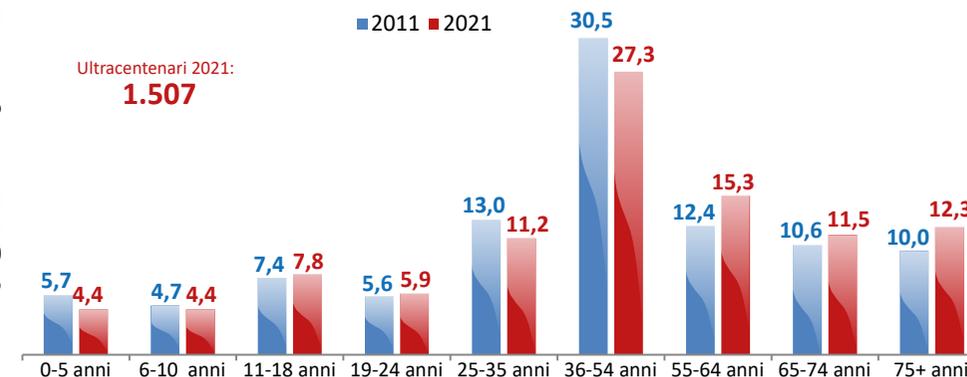
Al 31 dicembre 2021, secondo i dati dell'ultimo Censimento permanente di Istat, la popolazione del Veneto ammonta a 4.847.745 persone, 22.085 in meno rispetto al 2020 (-0,5%), continuando un declino che perdura dal 2014. Rispetto al 2020 si osserva un lieve aumento delle nascite (32.799, +0,4%) e una diminuzione dei decessi (53.515, -6,7%), che risentono tuttavia ancora dell'impatto negativo della pandemia di Covid-19, visto che si registra un eccesso di mortalità del 9,3% rispetto al valore medio degli anni 2015-19. Sono 27.377 le persone trasferitesi nella regione dall'estero durante il 2021, un valore in ripresa e quasi in linea con la dinamica pre-pandemica (-1,6% rispetto alla media 2015-19), determinando un saldo migratorio estero positivo di 12.056 unità, che contribuisce a contenere il declino della popolazione.

La dinamica demografica dei territori negli ultimi 10 anni è piuttosto diversificata: 53 comuni, localizzati perlopiù nell'area montana e nel basso Veneto, perdono più del 10% della popolazione che vi risiedeva nel 2011, ma solo 10 comuni registrano un guadagno superiore al 10%.

Infine, aumentano nel decennio le componenti della popolazione nelle età avanzate: il 12,3% ha 75 anni o più contro il 10% del 2011. L'età media passa da 43,2 anni a 46,1 e se nel 2011 si contavano 140,5 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani, oggi se ne contano 189. Aumentano anche gli ultracentenari che sono oggi 1.507.

... E AUMENTO DELLA QUOTA DELLE COMPONENTI ANZIANE

Composizione percentuale della popolazione residente per fasce di età. Veneto - Anni 2021 e 2011



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Per gli ultimi aggiornamenti consultare il sito
<http://statistica.regione.veneto.it>



Regione del Veneto
- Presidenza della Giunta regionale
- Segreteria Generale della Programmazione
- Direzione Sistema dei Controlli, attività ispettive e SISTAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>